

Prezzo d'Associazione

Vaine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mens. » 3
Estro anno L. 22
id. semestre » 13
id. trimestre » 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neolog-

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

Anche la Massoneria non vuol essere atea

Il gran Lemmi, capo appena tollerato della Massoneria europea, ha la pretesa di far credere che i frammassoni onorano Dio, colla seguente lettera diretta all'Opinione:

« Onorevole direttore,

« Nella corrispondenza da Londra pubblicata come primo articolo nel N. 284. 17 corrente, dell'Opinione Liberale, da Lei, onorevole signore, egregiamente diretta, leggo alcune affermazioni, che come Presidente del Supremo Consiglio dei 33. e Gran Maestro della Massoneria italiana non posso lasciar passare senza risposta.

« I Massoni italiani, per coscienza libera, non intendono coscienza isolata dall'Essere supremo, ma puramente e semplicemente coscienza libera da qualunque superstizione; per libertà di coscienza non intendono negazione di ogni culto, ma libertà di credere solamente ciò che l'intelletto e la coscienza loro dimostrino e ritengano vero: per Massoneria non s'intende ateismo, ma - cito le nostre Costituzioni - un Ordine che ha per iscopo il perfezionamento morale, intellettuale e materiale dell'umana famiglia.

« Aggiungo che i Lavori Massonici si aprono e si chiudono con la formula tradizionale cosmopolita « Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo »; che il Supremo Consiglio dei 33. ha per motto « Deus, meumque jus »; che è lasciata ad ogni Fratello pienissima libertà di praticare qualunque culto religioso: solamente non si accettano nelle Loggie coloro che, avendo contratto con altre istituzioni vincoli solenni ed indissolubili, non sono più, in modo assoluto, liberi di pensiero e di azione.

« La prego di pubblicare queste mie poche linee, e della cortesia che vorrà usarmi le rendo grazie.

« Con piena osservanza

« Roma, 18 ottobre 1894.

« Suo Dev.mo

« ADRIANO LEMMI, »

Malgrado queste asserzioni, rimane sempre chiaro che non basta dire, invoco Dio, nomino Dio, per dire: credo nel Dio vivo di Abramo, di Davide, della Chiesa cattolica romana. Un'idea vaga di Dio, di cui si può parlare come si vuole, credere ciò che il nostro capriccio ci detta, non può esser il Dio Creatore del Cielo e della Terra.

La Massoneria fa tutte le belle cose delle quali parla il Lemmi; ma lo fa per ingannare le menti deboli, facendosi a loro credere di essere uomini religiosi. Ma intanto la loro religione, lo dice chiaro il Lemmi,

consiste nel fare e credere ciò che ci talenta facendoci noi la regola di nostra coscienza; cosa molto comoda, che si vede praticata anche dai ladri, dagli assassini e dagli anarchici, i quali nel far quel che fanno, si credono in regola colla loro coscienza, colla quale vanno d'accordo le idee che hanno nel loro cervello.

Ma intanto la Massoneria escluse il Dio dei cattolici, l'autorità della Chiesa e tutte quelle cose che il protestantesimo, l'incredulità, l'ateismo pratico escludono. E ciò basta per la Massoneria. Per essa tutto va bene, tutto sta bene: all'infuori del culto dell'Uomo-Dio e della autorità della Chiesa cattolica, contro i quali la Massoneria fu fatta sorgere e pur sussiste.

Una predizione di de Maistre

A proposito dei progressi continui che fa il Cattolicesimo in Inghilterra, di cui l'altro giorno abbiamo dato qualche cenno statico, la Croix di Parigi riporta quello che prevede già fin dal 1819 il conte Giuseppe de Maistre intorno all'avvenire del Cattolicesimo in Europa, particolarmente per opera della Francia o dell'Inghilterra.

Questo grande scrittore, che in qualche modo puossi chiamare più profeta dell'avvenire che storico del passato, così scriveva: « E' molto probabile che i francesi ci diano un'altra tragedia: ma, abbia o no luogo questo spettacolo, ecco quello che è certo, mio caro cavaliere.

Lo spirito religioso, che non è del tutto spento in Francia, farà uno sforzo proporzionato alla compressione che prova secondo la natura di tutti i fluidi elastici.

Solleverà montagne e farà prodigi. Il Sommo Pontefice e il Sacerdozio francese si abbracceranno, e, in questo sacro amplesso soffocheranno le massime gallicane.

Allora il Clero francese comincerà una nuova era e ricostituirà la Francia, e la Francia predicherà la religione all'Europa, e giammai si sarà veduto nulla di eguale a questa propaganda. Se l'emancipazione dei cattolici è pronunziata in Inghilterra, ciò che è possibile ed anzi probabile, (questa emancipazione infatti ebbe luogo nel 1829, appena dieci anni dopo che era considerata probabile dal Conte Le Maistre), e se la religione cattolica parli in Europa in francese e in inglese, ricordatevi bene di quello che vi dico, mio caro auditore, non vi ha nulla che non possiate aspettarvi.

E se vi si dicesse che nel corso del secolo si dirà la Messa a San Pietro di Ginevra e a Santa Sofia di Costantinopoli, bisognerebbe rispondere: E perchè no? »

Questa predizione è in parte avverata. Il Clero francese è più che mai strettamente congiunto alla infallibile Cattedra di San Pietro; le massime gallicane sono morte e sepolte: il Cattolicesimo fa in Inghilterra maravigliosi progressi.

L' APOSTOLATO SOCIALE

Crediamo che i nostri lettori ci sapranno grado se facciamo loro conoscere questo bel tratto di prosa giornalistica del nuovo direttore del giornale parigino il Monde, l'abate Naudet.

L'ardente appello che egli fa agli « uomini di buona volontà » della Francia può essere con pari opportunità rivolto a quelli, e non son pochi, d'Italia.

S'era nei primi tempi del mondo.

Caino aveva ucciso Abele.

E sotto l'immensa volta azzurra che si copriva di nuvole, inginocchiata presso il cadavere del suo figlio diletto, Eva, nell'angoscia del suo dolore di madre che solo in Dio può trovar conforto, piangeva lagrime che solo Dio può asciugare.

Ora Jehovah - che il suo nome sia benedetto! - interpellò Caino.

E gli disse:

- Caino, che cosa hai fatto di tuo fratello Abele, pastore di greggi?

Ed il fratricida, levando il capo, rispose a Jehovah:

- Abele? che cosa devo saperne io di lui? sono io forse il suo custode?

E Caino fu maledetto.

Spesse volte io ho meditato quella scena terribile, e la domanda di Dio e la risposta di Caino.

Ho guardato a me d'attorno ed ho veduto che moltissimi uomini muoiono - i quali dovrebbero vivere. Parlo del corpo e parlo dell'anima.

Moltissimi uomini, che sono nostri fratelli figli dello stesso Padre che è ne' Cieli.

Ora un giorno, Iddio forse ci chiederà che cosa n'è divenuto.

Noi potremo dire certamente: « Signore, non son io che li ho uccisi. »

Ma Iddio risponderà: « Non sei tu che li hai lasciati morire? »

E quel giorno sarà forse un giorno di maledizione.

Imperocchè bisogna ripeterlo ancora e sempre: noi non abbiamo adempiuto al nostro dovere se ci teniamo paghi di osservare un contegno puramente negativo, senza curarci di sapere se possiamo fare il bene.

Vado anzi più oltre: noi non abbiamo adempiuto il nostro dovere se ci accontentiamo di evitare il male e di fare il bene per noi, nella nostra vita particolare ed intima, senza pensare che c'è anche una vita sociale e che in questa vita sociale obbligazioni assai reali ci sono imposte.

Sarebbe mai per nulla, che nelle ore torbide che attraversiamo, frammezzo la crisi di cui soffriamo, in presenza delle rivoluzioni verso le quali camminiamo - sarebbe mai per nulla che Iddio, mercè la Chiesa, ha posto le soluzioni vere, le soluzioni liberatrici fra le nostre mani?

Tutto muta, quaggiù. Il progresso delle scienze fisiche e la loro applicazione all'in-

dustria, la trasformazione morale che s'opra nelle anime ed apre orizzonti fin là chiusi agli sguardi, hanno prodotto un nuovo ordine di cose e di relazioni nuove fra il capitale ed il lavoro. Ed in questo movimento prodigioso che si svolge in seno al corpo sociale, è possibile credere che noi abbiamo il diritto di rimanere immobili, d'incrociare le braccia e di lasciare occupare da altri un posto che Dio aveva fatto per noi?

C'è qui, siamone ben certi, una grave responsabilità. Ed un giorno il Giudice Supremo ci chiederà se noi abbiamo adempiuto il nostro dovere, tutto il nostro dovere, non solo quali individui, ma altresì quali membri della grande famiglia umana e se, volendoci salvare, non abbiamo dimenticato che abbisognava anche lavorare a salvare gli altri e che di conseguenza c'era qualche cosa a far per attrarre le anime e condurle a Dio.

Sarà questa forse la grande colpa che la storia rimprovererà ai cristiani dei nostri giorni.

« Voi avevate con voi - dirà essa - la forza e la virtù della Chiesa. La Chiesa fu fatta per i poveri, per i piccoli, per gli infelici. Per i diseredati essa ha nel suo seno slanci di tenerezza materna e sulle sue labbra sorrisi d'una ineffabile dolcezza.

Allora come avviene che i poveri, i piccoli, gli infelici sentono così poco il contatto della Chiesa e non comprendono che sono primi nel suo cuore?

V'ha in ciò un mistero che non m'assumo di spiegare; ma v'ha pur anche uno scandalo - ed è cagione di dolore profondo il pensiero che la Chiesa in certa misura ha perduto il suo posto quaggiù più forse per la noncuranza dei suoi figli che per l'odio de' suoi nemici.

Ebbene! se un giorno il giudice condannerà, occorre che noi non siamo colpiti di tale condanna; occorre andare alle anime dappoichè le anime non vengono a noi. Abbiamo pure nei nostri tempi bei canti, ornamenti superbi ed oratori celebri, ma non dimentichiamo che tutto ciò è nulla se il tempio è vuoto e se innanzi l'altare non si conta che qualche dozzina d'adoratori.

Occorre dunque attirare il popolo e ricorrere a mezzi nuovi, dall'istante che più non si riesce coi mezzi d'una volta.

Così faceva Gesù.

Certamente egli insegnava alla Sinagoga e ritto in mezzo de' suoi fratelli, spiegava le Scritture e ne mostrava il senso misterioso; ma egli si recava anche attraverso la Palestina, cogliendo le anime sul suo passaggio e, lavoratore sublime, per la pesca degli uomini, gettando le sue reti. Sulle sponde del lago dall'acque limpide si soffermava presso ai rozzi barcaiuoli, e fra i raccomandatori di reti trovò i suoi più fedeli amici. Poi passava nella Samaria, si siede sulla orlo del pozzo di Sichem, percorreva le vie della città santa, si spingeva sino ai confini e faceva ripetere la sua

salute ne sarebbe stata scossa. Signor Abate, ripigliò, il notaio vi ha consegnato l...

- Siate senza timore, rispose con bontà l'ecclesiastico. Ho ricevuto il documento per cui siete in pensiero.

- Grazie! disse il povero ferito mandando un respiro; ora pensiamo all'anima. Padre, volete impartirmi gli ultimi sacramenti? Mi pare che sia tempo; non è vero dottore?

Il silenzio del medico fu una lugubre e perentoria risposta...

Dopo aver ascoltato la suprema confessione del morente cristiano, dopo avergli dato l'assoluzione, che purificando ricompra, il sacerdote andò a prendere il Viatico e l'Olio Santo, mentre Edmea sorreggeva tra le braccia il povero moribondo e lo copriva di baci e di lacrime... Vittoria piangeva sommessamente. Il dottore si era ritirato in disparte.

Il solo timore del povero padre era che Erberto giungesse troppo presto; aveva impedito alla figlia che gli mandasse un telegramma, che lo avrebbe sconvolto. Edmea aveva dovuto scrivere, per preparare il giovane a quella terribile sventura, e dirgli di partire subito.

(continua).

APPENDICE

FORZA DELLA DEBOLEZZA

- Havvi un'abnegazione fatale, e un affetto pericoloso, rispose essa con un'energia che soggiogò Geraldo: è l'abnegazione di un'anima disillusa di tutto, e che attrista la vita di colui che le presta orecchio; vi ha un affetto malsano, quello di un cuore inasprito. La scienza è bella e nobile, o signore, a patto di non allontanarsi da Dio e dalla povera umanità che il nostro supremo Maestro vuol vederci amare generosamente. Malgrado la mia ignoranza, potei comprendere il male fatto al mio povero Erberto dalle vostre funeste teorie. Io ne ho fremuto. Penaste, dunque... mia madre è morta affidandolo a me, e se mio padre già malato, cessasse di vivere, Erberto non avrebbe altri che me! Egli fu già inasprito dai patimenti; che avverrebbe di lui se colle vostre desolanti lezioni finite di confortarlo?

Oh! Non gli parlate più così, continuò essa con voce supplichevole e lacrimosa; lasciategli la fede! lasciategli la speranza

lasciategli l'amore! I vostri studi siano d'ora innanzi diretti ad istruirlo innalzando la sua anima verso il bene. Abbiate pietà di lui! Abbiate pietà di me! Ah! Perdonatemi se parlo di me a proposito dell'amicizia che nutrite per Erberto, ma io l'amo tanto! La felicità di mio fratello è la mia vita! Se voi la distruggete, ciò mi ucciderebbe, e non vorrete rendervi reo di questo delitto, non è vero?

La povera fanciulla si tacque estenuata. Essa guardò con angoscia Geraldo, che appariva in preda a un'emozione indicibile... Ma Geraldo rimase muto... Edmea aspettò invano una risposta consolante, una parola compassionevole che la rassicurasse... Il giovane pareva non avere più coscienza della presenza di lei... Uno straziante singhiozzo sfuggì dal petto di Edmea! La sventurata fanciulla si credette respinta... La sua causa era perduta!

Uscì, smarrita, e macchinalmente s'avviò alla stazione, senza aver inteso che Geraldo la chiamava indietro pentito.

Essa ritornò a Parigi, immersa in desolato torpore. Appena di ritorno a casa, si vide ricevuta da Vittoria, che la trasse nella sua camera.

- Che v'ha di nuovo? domandò la fanciulla atterrita; mio padre?

- Ahime; povera signorina, il padrone è molto malato, rispose tristemente la cameriera.

- E' dunque ricomparsa la febbre? disse la signorina di Jancourt tremando.

- C'è di peggio! mormorò Vittoria abbassando il capo. In seguito all'esperimento scientifico d'una macchina...

- Ebbene? balbettò Edmea a cui il terrore faceva battere i denti.

- Il meccanismo si è rotto ed ha ferito gravemente il padrone... Il medico...

La fanciulla non istette ad ascoltare di più. Essa erasi slanciata nella camera di suo padre, e cadde ginocchioni accanto al letto sul quale giaceva pallido, sfigurato. Malgrado i suoi atroci patimenti, egli accolse la figlia desolata con affettuoso sorriso. Accanto al letto di lui, gravi e silenziosi stavano un sacerdote ed un medico.

- Dio sia lodato! balbettò il morente, Edmea giunge in tempo. Non desolarti per la tua assenza, o mia figlia... Essa ha risparmiato a te emozioni terribili, e ad Erberto il tempo di giungere qui. La mia vista gli avrebbe fatto del male; la sua delicata

parola anche dagli echi di Tiro e di Sidone, buono per tutti, dolce e semplice sempre.

E così il mondo venne convertito e noi sappiamo quanto benedetta fu la messe germinata dal seme gettato dal divin seminatore.

Ecco il nostro modello. O cristiani, preti e laici, sappiamo uscire dal nostro guscio e fare, all'aperto, in pubblico, l'opera cristiana, gettando a piene mani il seme del nostro maestro Gesù.

Prendiamo il Vangelo nella sua interezza e sappiamo gridare il *misereor super turbam* non solo perchè le anime non hanno più fede ma anche perchè le masse non hanno più pane.

Non è questo un consiglio che possiamo tralasciar di seguire: è un dovere che siamo tenuti d'adempiere e non vogliamo meritare, come Caino, d'esser maledetti.

E quando il giorno del riposo sarà venuto, e che il Giudice supremo ci porrà la questione — O voi tutti, miei discepoli, che cosa avete fatto dei vostri fratelli? — bisogna che ciascheduno di noi possa rispondere:

— Signore; io sono andato verso di loro come avete fatto voi; non ho aspettato che venissero a me, ma li ho seguiti dappertutto. Per meglio raggiungerli ho studiato i bisogni della loro vita morale, e dovunque l'uomo nemico poteva porre il piede io ho cercato, in vostro nome, di porlo prima di lui.

E le braccia di Gesù s'apriranno ed il suo cuore ci attirerà, mentre che gli angeli i quali ci faran corteggio intoneranno il loro cantico: « Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

ITALIA

Roma — Per il Comm. G. B. De Rossi. — Imponente, devotissimo, degno della Augusta Persona che l'aveva ordinato, e del defunto di cui suffragava la bella anima, è riuscito il funerale celebrato nella Ven. Chiesa di S. Spirito in Saxia pel compianto Comm. G. B. De Rossi.

Roma cristiana e la Roma scienziata piangevano attorno al ricco tumulo, che circondato da doppieri ardenti si alzava nel centro della Chiesa, la scomparsa dello scienziato insigne, dell'archeologo cristiano, dell'uomo, pel quale scienza e fede erano due termini indivisibili, e che della prima si valse sempre per esaltare la seconda, e questa pose sempre come base sicura di quella.

Sulla porta del Tempio una modesta iscrizione ricordava il nome dell'estinto e il nome augusto di chi ne faceva suffragare l'anima, così:

*Ioanni Baptistae De Rossi
Trigesimo postquam elatus est die
Parentalia
Leonis XIII P. M.*

Nell'interno in apposito e distinto posto assistevano alla funebre cerimonia gli E. mi Signori Cardinali Bianchi, Melchers, Rampolla, Galimberti, Granniello, De Ruggiero e Segna, le LL. EE. gli Ambasciatori di Francia e di Spagna col personale delle Ambasciate ed i Rappresentanti del Brasile, di Monaco, dell'Equatore e di San Domingo.

ESTERO

Russia — Lo *czarevitch* — La Nuova stampa libera consacra un lungo e interessante articolo al granduca ereditario di Russia. Secondo quel giornale, il generale Bogdanovitch, che fu governatore dello *czarevitch*, è un uomo di larga coltura umanitaria e di animo liberale. Sotto la sua influenza lo *czarevitch* si è intellettualmente formato. Il granduca ereditario è intimamente legato al principe ereditario di Danimarca, che sosteneva sempre lo *czarevitch* contro le opinioni dello *czar*. Dei membri della famiglia imperiale di Russia, sol' il granduca Costantino Costantinovitch, presidente dell'Accademia delle scienze e poeta, gode l'amicizia e la fiducia assoluta del futuro imperatore. Enrico Geffken, poi, l'amico del defunto imperatore, un articolo nella rivista viennese *Die Zeit*. L'avvenimento al trono dello *czarevitch*, dice Geffken, poco muterebbe la politica estera della Russia. Lo *czarevitch*, anche più del padre, è avversario della guerra.

Svizzera — Terribile dramma del contrabbando — Scrivono da Ginevra, 17:

A Brenest, frontiera svizzera e francese, è avvenuto, di questi giorni, un fatto drammaticamente raccapricciante.

Un contrabbandiere francese, che da molti anni si avventurava su per le scabrose montagne di quei luoghi al frodo di orologi e tabacchi svizzeri, era riuscito — due giorni fa — a passare nel folto della notte al di là del confine due pesanti colli di mercanzia di contrabbando. Ma proprio sul ciglione d'un torrente immane che gli si spalancava dinanzi — tremenda voragine — ebbe la mala ventura d'imbatlersi con uno dei doganieri francesi che fanno ronda in quei paraggi.

Il doganiere, deciso a fare il suo dovere, e, sfortunatamente non provvisto di daga, affrontò arditamente il contrabbandiere: questi decise di vender cara la sua libertà. E allora fra quei due dovette impegnarsi una lotta feroce, il nel colmo delle tenebre, con quel precipizio spalancato ai loro piedi. L'uno per dovere, l'altro per la libertà sono morti entrambi; che l'indomani un contadino trovò al fondo di quel torrente due cadaveri tutti trasfigurati da una lotta terribile e rovinati dalle rocce su cui li aveva sbattuti la fatale caduta e dal corso vertiginoso delle acque del torrente, dal quale erano stati trascinati — annegati già — per un tratto non breve.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 25 OTTOBRE 1894 —
*Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant Termometro 13.8
Min. Ap. notte 11.2
Barometro 752.
Stato atmosferico Vario tend. a pioggia
Vento
Pressione leg. crescente
Jeri Piovoso
Temperatura: Massima 15.5 Minima 14.—
Media 15.036 Acqua caduta m. 13.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 6.24	Leva ore 23.43
Passa al meridiano » 11.51.15	Tramonta 14.17
Tramonta » 16.58	Età giorni 24
Fenomeni:	

Ieri a Bressa

Bressa, fino a pochi anni fa, era quasi sconosciuta, né più né meno di tanti paesi della provincia; di fatti, tolta l'analogia del nome, che alle volte la faceva scambiare con la città lombarda, non aveva merito alcuno per levarsi dalla comune degli altri; oggi invece essa gode, a ragione una fama invidiabile, ed il suo nome è noto in provincia e fuori meglio di tanti centri di ben maggiore importanza. Della qual fama, ormai riesce superfluo il dirlo, va esclusivamente debitrice, al magnifico tempio da essa eretto e che, da vari anni condotto a termine, va sempre arricchendo di nuovi capolavori, in modo che abbia a riescire un tutto perfettamente armonico. E ieri festeggiava solennemente la benedizione della nuova statua della Immacolata, splendido lavoro proveniente da una celebre casa di Parigi.

Come è facile immaginare, clero e popolazione erano preparati a festeggiare la commovente cerimonia con la maggior solennità possibile, e nulla avevano ommesso accché la festa riuscisse memoranda negli annali religiosi del paese; senonché il tempo insistentemente piovoso, oltre impedire il concorso dei paesi vicini, che prevedevansi numerosissimi, mandò a monte la illuminazione delle case ed altri festeggiamenti esteriori.

La chiesa...! Ne vorrei fare una esatta e minuta descrizione, ma, confesso il vero, se anche lo spazio destinato alla presente lo permettesse, non mi sentirei da tanto. E poi altri ebbero già a scriverne nel *Cittadino*, perciò sarebbe il caso del *bis in idem*.

Dirò solo che al primo entrare si rimane sorpresi ed estatici innanzi a tanta correttezza di linee, magnificenza di marmi, armonia e ricchezza di ornamenti; di guisa che pare quasi impossibile che un tempio sì bello sorga in un minuscolo paese; nessuna meraviglia quindi se molti si recano espressamente a visitarlo e vi partono meravigliati.

Lo stile gotico, che tanto si addice alla casa di Dio, è dovunque rigorosamente mantenuto fino nei più piccoli dettagli: Chiesa, altari, orchestra, pulpito, confessionali, poltrone, candelabri, ecc. sono in perfetta armonia con il tempio, e presentano una ammirabile finezza di lavoro accoppiata ad una rara ricchezza.

Si prova poi un grande piacere, quando si pensa che quasi tutti questi lavori furono eseguiti da artisti concittadini, i quali colla loro valentia onorano Udine.

La funzione incominciò circa alle dieci e mezzo. L'Ill. mo Mons. Vicario Generale, assistito dai parroci di Campoformido e di Vissandone, dal clero del paese e dai cappellani di Variano e di Campoformido, procedette alla benedizione dell'immagine.

Dopo la cerimonia M. r rivolse brevi parole al popolo commosso innanzi al bellissimo simulacro della Vergine, quindi s'incominciò la Messa.

Alla Messa e ai Vespri fu eseguita musica dei maestri Candotti, Pecile, Marzona e Mercadante, e l'esecuzione, tanto da parte dei cantori del paese, che del giovane organista, signor Gio. Batta Bassi, fu abbastanza accurata. Nella cantoria poi ci sono degli elementi, specie il tenor primo ed il basso, veramente buoni, e che sotto la direzione di un bravo maestro, potrebbero dare felici risultati.

Ai Vespri Mons. Isola ascese il pulpito, e dopo aver dichiarato i due motivi per i quali egli aveva accettato di buon grado l'invito: primo, cioè, il desiderio di visitare il bellissimo tempio e secondo quello di benedire la stupenda Immagine, svolse il tema: « Chi è Maria, e cosa dobbiamo essere noi per essa », e finì col raccomandare la consacrazione delle famiglie a Maria e la recita del santo Rosario. Il discorso fu breve, ma sintetico ed improntato da quella unzione e delicatezza che sono propri del l'esimo oratore.

Intanto, per fortuna, avea cessato di piovere, e si poté fare la processione, con gioia indicibile di quei buoni paesani, i quali erano felici, di poter per la prima volta portar in trionfo l'immagine della Immacolata.

Il lavoro è ciò che si può immaginare di più perfetto per correttezza di posa, delicatezza di forme e verità di espressione.

La Vergine coperta da candido manto, con le mani giunte tiene rivolti gli occhi al cielo in atto di profonda preghiera e calpesta col piede il serpente. Dagli occhi dalla bocca, e dal complesso dell'atteggiamento spira tale una dolcezza unita a maestà che intenerisce, ed al primo vederla, quasi, nostro malgrado, si è costretti ad inginocchiarsi ed a pregarla.

L'ottimo sacerdote don Luigi D'Agostina, il quale, come è noto, ebbe ed ha tanto merito nella erezione della chiesa e degli altri lavori, dispensò agli invitati un opuscolo compilato da lui, che porta per titolo: *Alcuni cenni storici sulla Chiesa nuova di Bressa*.

È esteso in modo semplice chiaro ed ordinato; ne vorrei riportare i tratti più interessanti, ma, purtroppo, lo spazio non me lo permette.

Esami per l'elettorato

Il sottosegretario dell'istruzione pubblica ha diramato la seguente circolare ai provveditori agli studi:

Sul quesito proposto da alcuni regi ispettori, se agli esami di proscioglimento scolastico potevansi ammettere gli adulti o gli uomini maturi, che non essendosi procurato in tempo debito il relativo attestato, lo chiedono ora allo scopo di esercitare il diritto di elettore politico od amministrativo, il Ministero interpellò la Giunta del Consiglio superiore. Questa nell'adunanza del 17 settembre u. s. ha emesso il seguente parere:

« Il caso in esame non essendo contemplato dalla legge del 1877 e tassativa essendo la prescrizione del suo art. 2, in conformità del quale l'esame di proscioglimento dev'essere dato prima di avere compiuti i 29 anni, la Giunta ritiene che il potere esecutivo darebbe a quell'articolo una illegittima interpretazione ammettendo a sostenere l'esame stesso persone che hanno superato quel limite d'età ».

Avendo questo Ministero adottato il detto parere, ne dà notizia alle SS. LL. perchè vi si possano uniformare.

Come si vede, continua in alto lo sforzo per diminuire al possibile il numero degli elettori, specie popolani. E s'è parlato tanto di popolo sovrano!

Altri premiati

I lavori esposti da un gruppo di lavoratrici in bianco della nostra città, sotto la direzione della signora Federicis-Beltrame, alla Esposizione di Milano, furono dalla Giuria giudicati meritevoli del diploma di secondo grado.

La Ditta Carlo Delser e figli di Martignacco ottenne un diploma di terzo grado per i rinomati biscottini.

Negli istituti tecnici

Il ministero dell'istruzione pubblica ha disposto che negli istituti, dove si abbiano più insegnanti di lettere e di matematica, le varie classi siano distribuite ogni anno per modo da rendere possibile agli alunni di compiere tutti i corsi per ciascuna di tali materie sotto la guida di un solo professore.

Il nuovo sistema di arruolamento

Secondo la nuova legge di reclutamento, che l'on. Mocenni presenterà alla Camera, in ogni mandamento funzionerà una Commissione composta esclusivamente di borghesi, davanti alla quale dovranno presentarsi tutti gli iscritti nelle liste di leva. Il Mandamento li assegnerà alle rispettive categorie secondo che hanno o non hanno fratelli, sono o non sono sostegni di famiglia, ed indicherà quali sono di professione marinari, o hanno qualità volute per essere addetti al servizio di mare.

Gli arruolanti passeranno quindi davanti alle Commissioni circondariali, composte esclusivamente di militari, le quali giudicheranno dell'abilità o meno dell'iscritto al servizio militare, e, salvo casi di rivedibilità, l'individuo dichiarato inabile sarà definitivamente sottratto agli obblighi di servizio.

I soldati di prima categoria, dichiarati abili, verranno rinviiati per l'assegnazione definitiva ai corpi e nuclei di reclutamento, che dovrebbero sostituire i distretti militari, dei quali, con altro progetto di legge, si proporrebbe l'abolizione.

La chiamata della leva

Si annuncia che il contingente da chiamarsi sotto le armi nella prossima leva sarà di 90 mila uomini.

Per l'anno venturo l'intendimento dell'on. ministro è di tornare alla chiamata

di 100 mila uomini come al tempo del ministro Pelloux, e vi tornerà se il Parlamento, approvando le riforme che gli si propporranno, darà modo di trovare i fondi occorrenti.

Occhio alle palle

Giovedì 25 corr. nelle ore antimeridiane la truppa di questo Distretto militare eseguirà una esercitazione a palla al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Cassa di risparmio di Udine

Avviso

Il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine in data 11 settembre 1892, entrato in vigore il 1 gennaio 1893, prescrive che i vecchi libretti debbano essere sostituiti da nuovi.

S'invitano perciò tutti coloro che si trovassero in possesso di libretti di vecchia serie, emessi anteriormente al 1 gennaio 1893, a presentarli prontamente a quest'ufficio, per il cambio prescritto.

Il Presidente

MANTICA

Il tifo a Cividale

Leggiamo nel *Forumulii* che a Cividale e nelle frazioni va manifestandosi qualche caso di febbre tifoideale e qualcuno anche con esito letale.

Dai bollettini medici rilevasi che a tutto il 15 corrente i casi denunciati erano stati 19, di cui 7 guariti e 2 morti.

Si è recato sopralluogo il medico provinciale dottor Fratini per verificare lo stato dell'epidemia e prendere dei provvedimenti.

Due deviatori denunciati

Furono denunciati Mattei Giacomo, e Dolcin Giuseppe di Pontebba, frenatori ferroviari, perchè avendo ommesso per negligenza l'uno di chiudere uno scambio, e l'altro di accertarsi se era stato chiuso, faceva nascere il pericolo di un disastro per il treno 911 che veniva da Pontebba, disastro che fu scongiurato dal macchinista. Nondimeno l'urto avvenne e sei persone rimasero leggermente contuse.

L'industria degli zolfi

L'on. Barazzuoli ha dato ordine che venga stampato uno speciale opuscolo, in cui verranno raccolti tutti gli scritti finora pubblicati intorno all'industria degli zolfi, il più importante ramo di commercio dell'isola di Sicilia.

Sussidio governativo

Il ministero della pubblica istruzione ha concesso alla Società operaia di Cividale di mutuo soccorso un sussidio di cento lire per la scuola di disegno da essa mantenuta.

Strano modo di curare l'idrofobia!

A proposito dei sieri e delle iniezioni Pasteur, ecco come gli indigeni dei dintorni di Alessandria di Egitto curano l'idrofobia.

Alcuni giorni or sono un cane idrofobo morsicò due ragazzi nelle vicinanze di un villaggio nominato Hagar Manatie. Il padre di uno di questi corse dietro al cane, e, potendo evitare i suoi morsi, riuscì ad ucciderlo a forza di legnate. Appena ucciso, aprì il corpo, ne levò il fegato ed il cuore e li fece mangiare subito al figlio. All'altro ragazzo fu posta sulla ferita un pezzo della pelle del cane.

Con questa medicatura piuttosto primitiva e selvaggia quegli indigeni sono tranquillissimi e sono convinti che le morsicature non avranno alcuna conseguenza.

Un europeo, che si trovò presente al fatto, lo commenta in questo modo:

— E' forse una ciarlataneria, ma non le sembra che possa esservi qualche fondo di verità, che ciò si avvicini alla cura del male col male, al principio di inoculazione antirabbico del dottor Pasteur?

Il giro del mondo a piedi

Scrivono da Londra:

« Due giornalisti inglesi, i signori Loudon e Field, sono partiti per fare a piedi il giro del mondo.

Essi non prenderanno la via di mare, se non nel caso di assoluta necessità.

Il loro itinerario sarebbe tracciato così: Douver, Calais, Marsiglia, Calcutta, Melbourne, Nuova Zelanda, San Francisco e Nuova York, da dove poscia si imbarcheranno per l'Europa.

Per l'autunno del 1899 essi contano di esser di ritorno in Inghilterra e pubblicare le loro impressioni di viaggio nel 1900.

Nel frattempo promettero di mandare ogni tanto delle notizie ai giornali, specialmente alla *Review of Reviews*.

Il curioso si è che quei due viaggiatori fin da siede sono partiti completamente sprovvisti di danaro, proponendosi di guadagnarsi da vivere viaggiando, poichè sono disposti ad accettare qualsiasi attribuzione, « da una missione diplomatica sino alla spazzatura delle strade ».

Pensiero morale

« Agli uomini mediocri e vani par bello vagheggiare il proprio nome stampato, fosse anche su un avviso di partenza di un piroscafo, e sopra una sentenza graduatoria. Gli ingenui, non avendo meriti per pretendere di meglio, si accontentano di un po' di fumo seppure alle volte si addice anche tal nome ».

BIBLIOGRAFIA

Quando si debbano e quando si possano ammettere i fanciulli alla prima Comunione, pel Teol. Bongioanni Domenico, Miss. Apost.

Ecco un opuscolo che è destinato a fare un gran bene perchè richiama la questione importantissima sulla prima Comunione dei fanciulli alla vera dottrina secondo lo spirito della Chiesa e la più amorosa simpatia di Gesù sacramentato. L'autore, già abbastanza conosciuto per altre pubblicazioni, lo compose in occasione del Congresso Eucaristico tenutosi in Torino, dolente di aver notato nelle sue predicazioni, percorrendo le diocesi e le parrocchie, quanto siano diversi i pareri dei Parroci in quanto all'ammettere più presto o più tardi i fanciulli alla sacra Mensa, onde richiamarli appunto all'unità d'insegnamento cattolico; e spera che diffondendosi nelle parrocchie produrrà uno dei più gran frutti del Congresso Eucaristico.

Si vende a totale beneficio della nuova Chiesa parrocchiale in costruzione nella borgata Campidoglio di Torino in onore di S. Alfonso Maria de' Liguori. E poichè è cosa troppa minuta il mandar per posta i cent. 20 che ne sono il prezzo, si spediranno anche gli altri sette opuscoli del medesimo autore, già le tante volte pubblicati. a chi manderà cartolina-vaglia di L. L.

Indirizzo: Teol. Bongioanni, via S. Damiano, 20, Torino.

DIARIO SACRO

Martedì 23 ottobre — s. Giovanni da Capistrano.

Almanacchi per l'anno 1895

Sono usciti i due almanacchi per le famiglie cattoliche, illustrati da splendide vignette, uno edito dalla ditta Benziger e C. o di Einsiedeln (Svizzera), l'altro dalla ditta Desclée, Lefebvre e C. o di Tournay (Belgio).

Si vendono alla Libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 14 al 20 ottobre 1894.

Nascite	
Nati vivi maschi	11
» femmine	8
» morti	2
» Esposti	1
Totale N. 22	

Morti a domicilio

Napoleone Piutti di Lodovico d'anni 3 — Lucia Pignolo di Angelo d'anni 10 scolare — Renato Modonutti di Giuseppe di anni 3 — Pietro Barazza fu Giacomo d'anni 63 pensionato — Giovanni Pecile fu Biagio d'anni 56 negoziante — Domenica Candotti-Zuliani fu Pietro d'anni 79 casalinga — Caterina Cremona - Del Piero fu Giuseppe d'anni 64 casalinga — Giacomo Nardone fu Giovanni d'anni 45 agricoltore — Daniele Vissintini di Daniele di giorni 13 — Rosa Vittori di anni 4 — Giuseppe Schieratti - Bakassich fu Giuseppe d'anni 81 bandajo.

Morti nell'ospedale civile

Antonio De Bernardo fu Giuseppe d'anni 43 braccante — Giuseppe Gastaldo fu Santo d'anni 57 oste.

Morti nella Casa di Ricovero

Margherita Antonutti-Marchioli fu Valentino d'anni 84 contadina.

Totale N. 14.

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Pubblicazioni di matrimonio

Cesare Baldassi cordainolo con Antonia Vissintin tessitrice — Francesco Bernardis bandajo con Regina Morosiol sarta — Guglielmo Vittorio Vicario falegname con Maria Mattiussi casalinga — Emilio Finzi negoziante con Alice Iacchia civile — Mosè Piva impiegato con Laura Del Negro sarta.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 20 ottobre 1894

Venezia 77 15 27 74 10	Napoli 31 17 36 61 65
Bari 78 37 41 11 24	Palermo 13 62 7 4 32
Firenze 29 19 55 2 69	Roma 72 70 7 14 59
Milano 62 87 87 40 82	Torino 47 70 67 61 44

Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

ULTIME NOTIZIE

Movimento diplomatico

L'ambasciatore italiano a Londra, conte Tornielli, è stato messo a disposizione del ministero degli esteri; l'ambasciatore italiano a Pietroburgo, Marocchetti, è stato collocato in aspettativa.

Il ministro De Martino è stato mandato a reggere la legazione di Rio Janeiro; il comm. Orsini, capo divisione al ministero degli esteri, fu nominato ministro a Tokio.

Nuove provocazioni

L'editore Perino ha pubblicato nuovi manifesti anche più sacrileghi dei precedenti. Si preparano nuove proteste vigorose da parte dei cattolici. Le autorità si mantengono inerti, a tacitamente conniventi.

Avanti la querela!

La Tribuna ha, diremo così, la disinvoltura di farsi scrivere da Napoli, in data del 19: « Continuano le pressioni dei clericali per soffocare lo scandalo e far magari risultare colpevole la giovinetta. »

E della scarcerazione della monaca innocente neppure una parola! Ecco la buona fede giudaica!

Noi ripeteremo: se i laici vogliono intera la luce e piena l'opera della giustizia, venga fuori qualche piccola querela contro gli accusatori e niente rimarrà più nel buio. D'altra parte, agli accusatori stessi si renderà un servizio, rendendo loro possibile di provare che non sono diffamatori per mestiere, né per amor di planche, per usare una frase della Gazzetta di Parma.

Dunque non ci stancheremo di ripetere: Avanti la querela! Avanti la querela!

Ad A. Depretis

Ieri a Stradella si è inaugurato alla presenza del Saracco rappresentante del Re e del governo, di tutte le autorità e di grande folla, il monumento ad Agostino Depretis. L'on. Arnaboldi fece il discorso inaugurale.

Il « Popolo Romano » in vendita

Un gruppo di uomini parlamentari dell'Alta Italia sta trattando l'acquisto del Popolo Romano.

Alcune persone intime della famiglia Chauvet assicurano che egli, comunque vada il suo ricorso in appello — che sarà discusso l'8 novembre — intende ritirarsi per sempre dal giornalismo.

Stampa cattolica

Un importante avvenimento si sta preparando nella stampa cattolica torinese. L'Italia Reale col primo di novembre si fonde col Corriere Nazionale sotto la direzione dell'avv. Stefano Scala, il quale vorrà al nuovo giornale i due titoli così: L'Italia Reale - Corriere Nazionale e imprimerà un impulso particolare al nuovo giornale.

Lo Czar moribondo

Da Varsavia 20: Notizie da Pietroburgo recano che la morte dello czar è considerata imminente.

Da Pietroburgo 20: Lo stato del granduca Giorgio è divenuto critico. L'arrivo della principessa Alice è motivato dal desiderio dello czar di benedire la fidanzata dello czarevich prima di morire.

Da Pietroburgo 20: Bollettino ufficiale delle ore 8,40 pom. Durante le ultime ventiquattro ore lo czar dormì alquanto. Durante la giornata si alzò. Lo stato delle forze e il funzionamento del cuore sono stazionari; l'edema non è aumentata.

Da Berlino 21: Telegrammi privati annunziano che lo czar consegnò allo czarevich il suo testamento politico dopo una conferenza di due ore.

Da Copenaghen 21: Notizie private e sicure dicono che oggi l'appetito dello czar è alquanto migliorato; però nessun cambiamento apprezzabile è avvenuto nello stato generale dello czar.

Lo Czar morto?

Si è diffusa in Vienna la voce che lo Czar sia già morto. La supposizione viene giustificata, ricordandosi come il decesso degli altri Czar fu annunziato ufficialmente solo dopo parecchi giorni.

Fanciulli martirizzati

In seguito agli insistenti reclami della stampa, il Governo inglese ha ordinato una rigorosa inchiesta nelle scuole industriali di Valthamstow.

Si scoprì che i direttori di quelle scuole infliggevano agli scolari orribili maltrattamenti.

Essi venivano per disposizione del regolamento puniti, obbligandoli a tenere per quattro o cinque ore le braccia distese. Se rompevano il vasellame la pena si prolungava fino a nove ore.

Il ragazzo Emmury stette così torturato per molte ore; altri ragazzi erano vittime di torture sempre più raffinate. Molti sono morti in seguito a quegli strazi.

Se tali cose fossero avvenute in una scuola cattolica! Ma che diciamo? Nelle

scuole cattoliche non vi si può né anche pensare.

Le prodezze del conte, espulso da Torino

I fogli liberali danno nuove notizie di Tebernadieff, il russo espulso da Torino. Egli fu a Roma frequentando i medici al tempo del Congresso. Molti lo credevano medico.

Nell'agosto 1889 era stato a Napoli all'Hotel Geneve, insieme con una donna, che si faceva chiamare Annita Alvarez, contessa Ducasse. Conobbe ivi varie persone, a qui spillò denaro. Vi furono contro di lui varie querele per truffa, fra cui uno della principessa di Santobuono, cui prese 4000 lire.

Si è poi rifugiato a Bruxelles, ove lo raggiunse un mandato di cattura il 18 aprile 1890. Fu arrestato e tradotto a Napoli. Fu scarcerato, perchè la principessa di Santobuono ritirò la querela.

A Castellammare conobbe Parisio osservatore delle ipoteche e gli tolse 560 lire. Ebbe corrispondenza colla Regina di Serbia. Il console russo a Napoli non volle riconoscerlo come connazionale.

Durante il tempo in cui fu carcerato a Napoli, il console belga ebbe sollecitazioni da una signora e da una signorina per la scarcerazione di lui. La signorina dicevasi fidanzata del russo. Entrambe vennero a Napoli. Quando fu liberato, abitavano un elegante appartamento in Corso Umberto.

Il russo viveva fastosamente, dicevasi compagno di collegio dell'Imperatore Guglielmo. Poi cadde nell'indigenza e vendette francobolli.

Dicesi che anche a Roma vendesse francobolli.

Il Kulturkampf ungherese

Da Budapest 20: La Camera dei deputati approvò alla quasi unanimità la proposta di Wekerle di rinviare invariato alla Camera dei magnati il progetto per la ricognizione della confessione israelitica.

Si approvò il progetto sulla religione dei figli nati da matrimoni misti colle modificazioni introdottevi il 9 corrente dalla Camera dei magnati, annuente il Governo.

La guerra chino-giapponese

Da Shanghai 20. — Dicesi sia avvenuto un grave combattimento, ma indeciso, presso Yalu. I giapponesi sarebbero stati respinti.

Da Kiroshima 21. — Ieri alla Camera dei pari il conte Jto appoggiò le disposizioni prese dal governo per coprire le spese di guerra colla Cina. Difese il Giappone dall'accusa di avere precipitato le ostilità e lesse la corrispondenza scambiata col governo cinese avanti la rottura delle relazioni. La Dieta approvò ad unanimità la continuazione della guerra e votò oggi un progetto autorizzante una spesa straordinaria di 150 milioni di gena, di cui 100 milioni si copriranno con un prestito.

TELEGRAMMI

Budapest 20. — Il Pesti Naplo annunzia che una esplosione è avvenuta nelle miniere di Anina. Quindi minatori sarebbero morti e venti gravemente feriti.

Parigi 21. — Ieri notte alcuni individui tentarono di dar la scalata ai muri di cinta della polveriera del campo di Satory. Le sentinelle tirarono senza riuscire a ferire alcuno.

Fu fatta però immediatamente una ricognizione nelle vicinanze procedendosi all'arresto di 30 vagabondi. Diciannove soltanto di costoro, come maggiormente sospetti, furono mantenuti in arresto.

Notizie di Borsa

22 ottobre 1894

Rendita 11 god. 1 lugl. 1894 da L. 90.15 a L. 90.25	id. 1 genn. 1895 » 88.93 » 88.08
id. austr. in carta da F. 99.10 » 99.20	id. in arz. » 98.75 » 98.90
Piurini effettivi da L. 219.50 » 220.75	Bancarelle austriache » 219.25 » 220.75
Marchi germanici » 134. — » 134.25	Maronzi » 21.73 » 21.72

Antonio Vittori, gerente responsabile.

VIA CRUCIS

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 85. — L'edizione è veramente splendida e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Ci sono inoltre altre edizioni a prezzi minori.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2 — misto 6.55		5.05 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.19		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 10.14		10.55 id. 15.34	
11.25 diretto 14.15		14.50 diretto 16.46	
13.21 omnibus 15.20		17.21 misto 18.40	
17.50 id. 23.45		18.15 id. 23.0	
20.18 dirette 23.05		22.31 omnibus 2.5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		12.10 misto 12.55	
19.15 omnibus 20.—		17.55 omnibus 18.35	
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.55 omnibus 9.—		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.55		9.59 diretto 11.05	
10.40 omnibus 13.44		14.59 omnibus 17.04	
17.06 diretto 19.09		18.55 id. 19.40	
17.55 omnibus 20.50		19.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.29		3.35 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		8.10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		15.45 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.14 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.25 omnibus 19.25		17.14 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 8.47		7.10 omnibus 7.38	
9.12 id. 9.41		11.55 misto 10.36	
11.30 id. 12.01		12.29 id. 13.—	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.15	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	
Tramvia a sudore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 Ferrov. 0.10		7.20 Ferrov. 8.55	
11.10 id. 12.55		11.00 S. Dan. 12.30	
14.35 id. 16.23		13.40 Ferrov. 15.30	
17.50 id. 19.13		17.15 S. Dan. 18.35	

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Presso il negozio di GIUSEPPE REA UDINE

Trovasi il più ricco DEPOSITO in Corone Mortuarie di metallo a fiori di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da L. 3 a Lire 25 e sino a L. 75 grandissime.

Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta F.lli Dorta

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in ciras, scotti, panni, e scevot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza MARTINUZZI FRANCESCO.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S. BURI e COMP.

UDINE — Via Pracchiuso, 95 — UDINE

Questo Stabilimento fondato fin dal 1862 è fornito di una ricchissima collezione di piante decorative in piena terra ed in vasi, per salotti, terrazze e giardini, nonché di sementi e bulbi da fiore, sementi d'ortaglie e da grande coltura.

Nel prossimo autunno può disporre di gran quantità di scelti fruttiferi d'impianto di una grossa partita della ricercata Patata *Blau-Riescu* di straordinaria fertilità e buona qualità che cederà a prezzo discreto.

Nell'interesse degli amatori di piante d'ornamento in vasi, lo Stabilimento è provveduto dei *Sali nutritivi* per le medesime i quali servono a dar loro gran sviluppo e mantengono lungamente la loro bellezza.

Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi — bouquets — corone mortuarie, ecc., disponendo di copioso assortimento in blonde, nastri ed oggetti fantasia.

— Prezzi modicissimi —

I E INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp quale fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

☛ Gli associati al *Giornale di Kneipp* potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera. ☞

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissicante all'acqua di Nocera Umida, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito e prepara il sistema digestivo all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Volete godere l'uona salute e viver lungamente?
FATE USO DEL

FERRO MALESCI
Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Ricostituente depurativo del sangue** ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommas Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sbirardi, Tenaschi, Spediacci, Cazzulani, De Luca, Bartoli, Bla Lelli, Maggiorani, Com. Dott. Carlo Saghini, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trenta celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofula, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arcora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Meduza o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sig. Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI
Formola 12 O/0 Ferro chimicamente puro

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria Badara e alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie T. n. ni non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.